CASTELLAMMARE DI STABIA (10 novembre 2005). Aziende partecipate: tagli agli stipendi degli amministratori e paletti 'antisprechi' fissati dal Comune nelle lettere di mandato. I consigli di amministrazione delle 5 società costeranno almeno 210.000 euro in meno all'anno: 100.000 euro di taglio per i presidenti, mentre i componenti dei consigli di amministrazione passano dall'indennità fissa ai gettoni di presenza, legando così il compenso all'impegno nella loro attività.
Sono i binari su cui si muove la delibera d'indirizzo che la giunta comunale ha approvato ieri, 9 novembre 2005 per la nomina componenti dei consigli d'amministrazione delle partecipate. "E' un atto importante- spiega il sindaco Salvatore Vozza- per imprimere la giusta inversione di rotta alle aziende del Comune che da peso per il bilancio comunale devono diventare motore di servizi e sviluppo per la città. Obiettivo, quello della riqualificazione delle partecipate, che hanno condiviso e condividono tutte le forze politiche del centrosinistra. Rigore, controlli e gestione manageriale sono le strade attraverso cui risanare e rilanciare le nostre aziende. Ringrazio la giunta, e in particolare gli assessori alle Partecipate Anna Somma e al Bilancio Annapaola Mormone per il lavoro svolto, i dirigenti del Comune che hanno fortemente collaborato e l'insieme della maggioranza che su questa strada mi ha sostenuto con forza ad andare avanti. E' un segnale importante, che viene da Castellammare, per mostrare come i partiti possono mettere in campo l'innovazione della politica".

Per la prima volta gli incarichi ai vertici delle aziende partecipate vengono affidati attraverso una lettera di mandato, firmata dal sindaco di Castellammare di Stabia, in cui sono fissate le regole per la gestione delle 5 aziende partecipate: Sint, Terme di Stabia, Multiservizi, Asm e Asam.

OBIETTIVI INDICATI NELLA LETTERA DI MANDATO:

1. miglioramento dei servizi per la città in termini di efficacia, efficienza ed economicità
2. salvaguardia del patrimonio delle società
3. azioni trasparenti nella gestione

PALETTI 'ANTISPRECHI':

1. Divieto di produrre, attraverso la gestione ordinaria, perdite d'esercizio che erodano ulteriormente il capitale sociale se non preventivamente autorizzate
2. Invio all'azionista (il Comune) di completi reports trimestrali, per consentire così il controllo dell'andamento della gestione, la produttività del personale e l'adeguatezza dell'azione amministrativa agli obiettivi fissati
3. Obbligo di preventiva autorizzazione in materia di nuove assunzioni a qualunque titolo
4. Mancata validazione, da parte dell'azionista (il Comune), dei bilanci preventivi in perdita strutturale se non opportunamente motivati e rientranti in un programma pluriennale di rientro

5. Obbligo a considerare nella propria programmazione economica e nei budget 2006, esclusivamente le risorse, che il Comune destinerà a tali scopi nel proprio documento programmatico
6. Adozione di un documento preventivo e di un piano-programma triennale, sin dal prossimo esercizio finanziario, da sottoporre all'approvazione dell'azionista, nel quale si consegua il pareggio economico-finanziario della gestione

Nella lettera di mandato, firmata dal Sindaco, è scritto inoltre che: "l'Ente si riserva il diritto di revocare il mandato agli Amministratori, considerando ogni ingiustificata deroga ai comportamenti di cui in precedenza, condizione di revoca per giusta causa.

TRATTAMENTO ECONOMICO:

1. Per i presidenti delle aziende si passa dall'indennità prevista per il Sindaco (4.131,66 euro al lordo), a quella percepita da un assessore comunale (2.478,99 euro al lordo). Nel caso in cui ci sia un presidente non esecutivo, affiancato cioè da un amministratore delegato, l'indennità prevista è quella dimezzata di un assessore comunale (1.239, 50 euro al lordo)
2. Per i componenti dei consigli d'amministrazione si passa dall'indennità fissa al gettone di presenza per ogni riunione di CdA, pari al gettone di presenza previsto per i consiglieri comunali la partecipazione alle sedute consiliari (77,00 euro al lordo)

CONFRONTO COSTO AZIENDE

Alla SINT è stato nominato ieri un amministratore unico, il dottore Paolo Di Nola. Prima erano in carica 5 consiglieri di amministrazione.
Costo annuo Cda precedente: 80.000 euro
Costo annuo amministratore unico: 29.748 euro
RISPARMIO: 50.252 euro

TERME DI STABIA, ASAM, ASM* nel caso in cui vengano nominati 4 consiglieri di amministrazione, oltre il presidente, e i cda si riuniscano 5 volte in un mese

TERME DI STABIA
Costo annuo Cda precedente: 83.000 euro
Costo stimato attuale*: 48.228 euro
RISPARMIO: 34.772 euro

ASM:
Costo annuo Cda precedente: 99.903 euro
Costo stimato attuale*: 48.228 euro
RISPARMIO: 51.675 euro

ASAM:

Costo annuo Cda precedente: 60.000 euro
Costo stimato attuale*: 48.228 euro
RISPARMIO: 11.772 euro

MULTISERVIZI- in questa azienda c'è già stata a settembre la nomina del vecchio cda con il passaggio da 5 a 3 componenti
Costo annuo Cda precedente: 105.000 euro
Costo attuale: 38.988 euro
RISPARMIO: 66.012 euro